

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1°)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
PICARDI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Amadei, per le finanze Vetrone e per le poste e le telecomunicazioni Gaspari.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE REFERENTE

« **Soppressione dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato** » (1342), d'iniziativa dei deputati Ceruti Carlo e Armato; Nannuzzi, approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito dell'esame e rinvio).

Il senatore Giraud riferisce ampiamente sul provvedimento, dichiarando di concordare, in sostanza, con le finalità che esso persegue. A giudizio del relatore, i ruoli aggiuntivi vanno in effetti eliminati; non si devono, però, alterare l'armonia e la struttura dei ruoli organici. Il collocamento nei ruoli organici in soprannumero, disposto per tutti gli interessati al provvedimento, servirebbe probabilmente a contemperare le due esigenze sopraccennate. Il relatore ritiene altresì che andrebbe modificato il primo comma dell'articolo 3, nel senso di far salve le disposizioni previste da leggi speciali, e che sarebbe opportuno delegare il Governo, nell'ambito di un'organica visione del problema nel suo insieme, ad inquadrare le disposizioni che formano oggetto del presente provvedimento nel progetto generale di riforma della pubblica Amministrazione.

Dopo un breve intervento del senatore Franza (il quale manifesta il timore che il passaggio nei ruoli organici degli impiegati dei ruoli aggiunti precluda a molti giovani meritevoli l'accesso alle carriere dello Stato) il senatore Tupini prospetta l'opportunità di soprassedere alla discussione del disegno di legge, in attesa di un'organica riforma dell'intero settore.

Il senatore Battaglia giudica invece necessario, nelle more dell'approvazione della riforma della pubblica Amministrazione, porre in atto qualsiasi accorgimento atto a sanare l'anomalia giuridico-amministrativa dei ruoli aggiunti, normalizzando la posizione degli impiegati in essi inclusi, eventualmente trasferendoli, in soprannumero, nei ruoli organici: egli si dichiara, inoltre, contrario alle disposizioni contenute nel primo comma dell'articolo 3.

Interviene poi nel dibattito il sottosegretario Gaspari, ricordando alla Commissione che il disegno di legge, frutto di lunga e laboriosa discussione presso l'altro ramo del Parlamento, tende a sanare alcune situazioni anomale, garantendo nel contempo la pubblica Amministrazione da ulteriori anomalie.

Dopo che il senatore Chabod ha aderito alla tesi del senatore Tupini, il senatore Preziosi dichiara, invece, di condividere il parere del sottosegretario Gaspari, anche in considerazione del fatto incontrovertibile che agli impiegati dei ruoli aggiunti lo Stato ha sempre affidato incarichi di notevole importanza.

Infine, avendo i senatori Giuliana Nenni e Bonafini presentato emendamenti agli articoli 2 e 3, per consentire alla Commissione finanze e tesoro di esprimere il parere sugli emendamenti stessi, si decide di rinviare.

re ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza** » (1337), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Il presidente Picardi riferisce ampiamente, in senso favorevole, sul disegno di legge: quindi, dovendo i componenti della Commissione partecipare alla seduta dell'Assemblea, il seguito della discussione è rinviato alla prossima riunione.

La seduta termina alle ore 11,25.

GIUSTIZIA (2°)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1965

Presidenza del Presidente

SCHIETROMA

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE REFERENTE

« **Elevazione dei termini per la cessazione dal servizio degli impiegati del ruolo tecnico-sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena del Ministero di grazia e giustizia** » (766), d'iniziativa del deputato Amatucci, approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame e rinvio).

Il relatore, senatore Ajroldi, dopo aver illustrato lo scopo del disegno di legge e l'attuale situazione del ruolo tecnico-sanitario della carriera di cui trattasi, dà lettura del parere contrario della Commissione finanze e tesoro e del parere, favorevole con osservazioni, della Commissione igiene e sanità. L'oratore ricorda anche la disposizione dell'articolo unico della legge 7 maggio 1965, n. 459, in base alla quale gli ufficiali sanitari ed i sanitari condotti entrati in carriera fino al 31 dicembre 1952, qualora al compimento del 65° anno di età non abbiano raggiunto i 40 anni di servizio utile per la pensione, sono trattenuti in

servizio per il tempo necessario al raggiungimento dei 40 anni di servizio utile e comunque non oltre il 70° anno di età. Il senatore Ajroldi manifesta numerose perplessità circa il carattere personalistico che il disegno di legge in esame verrebbe ad assumere, e si rimette infine alla decisione della Commissione.

Il senatore Kuntze propone un emendamento sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge, così formulato: « Ai medici funzionari del ruolo tecnico-sanitario dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena si applicano le disposizioni dettate dall'articolo unico della legge 7 maggio 1965, n. 459.

« Gli stessi medici funzionari sono considerati trattenuti in servizio rimanendo in soprannumero per il periodo di tempo tra il compimento del 65° anno di età ed il compimento di 40 anni di servizio utile agli effetti della pensione ».

L'oratore, illustrando la modificazione proposta, sottolinea il carattere più generale della nuova formulazione rispetto a quella approvata dalla Camera dei deputati.

Il senatore Tessitori si dichiara favorevole al testo proposto dal senatore Kuntze; quanto al problema della copertura finanziaria, l'oratore auspica che la Commissione finanze e tesoro non si limiti a rilevare l'assenza di copertura per i disegni di legge d'iniziativa parlamentare, ma fornisca ai presentatori di tali disegni di legge una collaborazione tecnica per il reperimento di adeguati fondi nel bilancio dello Stato.

Il senatore Monni, dopo essersi dichiarato contrario in linea generale ad una legislazione di carattere particolaristico, riconosce tuttavia le ragioni di equità da cui trae origine il provvedimento in esame; infine, circa il nuovo testo proposto dal senatore Kuntze, l'oratore sostiene l'opportunità di scegliere tra il riferimento alla disposizione della legge 7 maggio 1965, n. 459, ed una norma del tutto autonoma rispetto a tale disposizione.

I senatori Berlingieri e Giuseppe Magliano sostengono che il testo del senatore Kuntze non costituisce un emendamento al disegno di legge in discussione, ma un provvedimento totalmente nuovo; a loro avviso,

sarebbe opportuno respingere il disegno di legge n. 766 e presentare un altro provvedimento col testo proposto dal senatore Kuntze.

Dopo un breve dibattito, cui prendono parte il presidente Schietroma e i senatori Kuntze, Berlingieri e Monni, la Commissione accoglie la proposta del Presidente di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame, per poter conoscere il parere delle Commissioni 5^a e 11^a sull'emendamento proposto dal senatore Kuntze.

La seduta termina alle ore 11,45.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
CORNAGLIA MEDICI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.

La seduta ha inizio alle ore 10,35.

IN SEDE REFERENTE

« **Estensione dell'assegno straordinario di cui all'articolo 1 della legge 21 febbraio 1963, n. 358, ai congiunti dei decorati di medaglia d'oro al valor militare alla memoria** » (219), d'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri.
(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il Presidente comunica che la Commissione finanze e tesoro, che aveva in precedenza espresso parere contrario al provvedimento per motivi di copertura, ha trasmesso un nuovo parere non ostativo, subordinato all'accoglimento di alcuni emendamenti intesi a ridurre alla metà l'assegno proposto per i congiunti dei decorati di medaglia d'oro alla memoria, entro lo stanziamento di 500 milioni annui. Pertanto, il Presidente ritiene che la Commissione possa chiedere l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Si svolge quindi una breve discussione. Il senatore Bernardinetti illustra i motivi per cui ha presentato, assieme ad altri senatori, il disegno di legge; i senatori Angelilli e Pa-

lermo esprimono parere favorevole alla richiesta di passaggio in sede deliberante e chiedono che ai congiunti dei decorati di medaglia d'oro alla memoria sia esteso l'assegno straordinario in misura uguale a quella stabilita per i decorati di medaglia d'oro viventi.

Il sottosegretario Pelizzo esprime l'avviso favorevole del Governo alla richiesta di passaggio in sede deliberante, con l'intesa che la Commissione, nel corso del dibattito, faccia propri gli emendamenti suggeriti dalla Commissione finanze e tesoro; in caso contrario, il Governo si riserva di chiedere il ritorno alla sede referente.

Quindi la Commissione, all'unanimità, dà mandato al Presidente di presentare alla Presidenza del Senato la richiesta di assegnazione in sede deliberante.

La seduta termina alle ore 11,05.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono il Ministro delle finanze Tremelloni ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Athos Valsecchi.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

IN SEDE REFERENTE

« **Concessione al Governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale** » (695).
(Seguito dell'esame e rinvio).

Il vicepresidente Martinelli riassume la discussione, svoltasi sotto la sua presidenza nella seduta del 20 ottobre, in cui la Commissione si era trovata d'accordo, in via di massima, sulle modificazioni da apportare all'articolo 1 ed aveva demandato al Ministro delle finanze la formulazione tecnica di un nuovo testo di tale articolo.

Dopo un breve intervento del relatore, senatore Trabucchi, il ministro Tremelloni

dà lettura del testo da lui formulato, che è il seguente:

« Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, norme, aventi valore di legge, per l'aggiornamento e la modifica delle disposizioni legislative in materia doganale, comprese quelle relative a singoli prelievi, tributi, contributi e diritti riscossi dalle dogane in forza di legge ».

Il senatore Pellegrino propone di escludere dalle norme che potranno essere modificate in forza della delega l'articolo 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424, che concerne, fra l'altro, i cosiddetti « diritti commerciali ».

Segue un'ampia discussione, alla quale prendono parte il Presidente, il sottosegretario Valsecchi, il relatore ed i senatori Salerni, Salari, Gigliotti, Artom, Lo Giudice, Pellegrino, Martinelli, Fortunati e Bertoli. Dopo una dichiarazione di voto contrario fatta dal senatore Bertoli, a nome del Gruppo comunista, il testo proposto dal Ministro è approvato a maggioranza dalla Commissione, la quale approva inoltre, all'unanimità, il seguente comma aggiuntivo proposto dal senatore Artom:

« La delega non comprende la materia relativa ai corrispettivi per servizi doganali straordinari e al diritto per analisi d'urgenza eseguite dai laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette ».

Il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 11,15.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7°)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
GARLATO

Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni Gaspari.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modificazione all'articolo 91 lettera a) del testo unico sull'edilizia popolare, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, relativa alla partecipazione alle cooperative edilizie mutuarie della Cassa depositi e prestiti dei dipendenti dalla Corte costituzionale** » (1174), d'iniziativa del senatore Canziani.
(Rinvio della discussione).

Data l'assenza del rappresentante del Ministero dei lavori pubblici, la Commissione, accogliendo una proposta del presidente Garlato, rinvia ad altra seduta la discussione del disegno di legge.

IN SEDE REFERENTE

« **Provvidenze concernenti il personale non di ruolo dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici** » (1336), d'iniziativa dei deputati Armato ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.
(Rinvio dell'esame).

Il presidente Garlato comunica che la richiesta avanzata dalla Commissione per la assegnazione del provvedimento in sede deliberante non è stata accolta dal Presidente del Senato, a motivo del parere contrario espresso sul disegno di legge dalla Commissione finanze e tesoro. Quest'ultima Commissione ha ritenuto che dal provvedimento scaturiscano conseguenze finanziarie per il bilancio dello Stato senza che risultino indicati i mezzi con cui farvi fronte.

Il sottosegretario Gaspari dichiara che le perplessità sorte presso la Commissione finanze e tesoro del Senato e presso lo stesso Ministero del tesoro, in ordine a tale problema, sono da ritenere superate, per cui la 5ª Commissione potrà modificare il proprio parere in senso favorevole. Anche altre perplessità avanzate dal Ministro per la riforma dell'Amministrazione sono in via di superamento. Il Sottosegretario di Stato invita pertanto la Commissione a rinnovare alla Presidenza del Senato la richiesta di assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Dopo brevi interventi del presidente Garlato e del relatore Giancane, rimane stabilito che tale richiesta sarà rinnovata non appena siano stati rimossi gli ostacoli che

hanno determinato la rieiezione dell'analogia istanza precedentemente avanzata.

« **Modifiche ed integrazioni alla legge 4 febbraio 1963, n. 129, che detta norme per la formazione del piano regolatore generale degli acquedotti** » (1289).

(Rinvio dell'esame).

Il senatore Gaiani avanza una questione pregiudiziale: dopo aver rilevato che (contrariamente a quanto risulta dalla formulazione letterale dell'articolo 1 del disegno di legge, nonché da alcune espressioni contenute nella relazione ministeriale) il termine stabilito dall'articolo 3 della legge 4 febbraio 1963, n. 129, per la deliberazione sul progetto del piano regolatore generale degli acquedotti, era già scaduto da alcuni mesi al momento della presentazione del disegno di legge, egli chiede che, tenuto conto della importanza dell'argomento e dell'evidente superficialità con la quale — a suo giudizio — esso è stato affrontato dal competente Ministero dei lavori pubblici, la Commissione non proceda nell'esame del provvedimento in assenza di un rappresentante del Ministero stesso.

Il relatore, senatore Focaccia, si dichiara d'accordo col senatore Gaiani, per quanto riguarda sia la scadenza del termine in questione, sia l'opportunità della presenza di un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici.

Dopo un breve intervento del presidente Garlato, l'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 10,50.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1965

*Presidenza del Presidente
DI ROCCO*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
l'agricoltura e le foreste Cattani.*

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme sulla produzione avicola** » (1238), approvato dalla Camera dei Deputati.

(Discussione e rinvio).

Riferisce ampiamente, in senso favorevole, il senatore Baracco. Il provvedimento tende ad evitare che le uova da cova, sulle quali il dazio di importazione è inferiore a quello delle uova destinate al consumo, possano essere poste in commercio appunto come uova comuni. A tal fine il provvedimento stabilisce una rigorosa disciplina legislativa della produzione nazionale e del commercio delle uova da cova e dei pulcini, con un efficiente sistema di controlli amministrativi.

Aderendo ad un invito contenuto nel parere della Commissione finanze e tesoro, il relatore propone un emendamento aggiuntivo all'articolo 7.

Prendono poi la parola i senatori Carelli, Cataldo, Medici e Compagnoni.

Il senatore Carelli critica l'ordine di collocazione delle singole norme e — soffermandosi su una disposizione contenuta nell'articolo 1 — deplora che compiti per i quali una volta era richiesta una competenza giuridica vengano affidati ad organi tecnici.

Il senatore Cataldo invita la Commissione a ponderare accuratamente le norme del provvedimento.

Il senatore Medici, parlando a favore del disegno di legge, ricorda la carenza produttiva del settore zootecnico e il basso consumo dei prodotti della pollicoltura; propone quindi la soppressione dell'articolo 7, che giudica contrario alla Costituzione ed ai principi del vigente diritto tributario.

Il senatore Compagnoni annuncia l'astensione dal voto del Gruppo comunista e muove alcuni rilievi agli articoli 6 e 10, considerando complessivamente inadeguato il disegno di legge.

Dopo una breve replica del relatore Baracco, prende la parola il Sottosegretario di Stato. Egli sottolinea che il disegno di legge vuole avere, più che altro, un carattere di regolamentazione e assicura che i rilievi mossi dagli oratori intervenuti saranno tenuti nella dovuta considerazione. Quanto all'articolo 7, il rappresentante del Governo propende per l'adozione del suggerimento contenuto nel

parere della 5^a Commissione, più che per la soppressione dell'articolo proposta dal senatore Medici.

Quest'ultimo illustra ulteriormente i motivi della sua proposta soppressiva, sulla quale concordano il senatore Cataldo e, in via di massima, anche il relatore.

Quindi, chiusa la discussione generale, l'esame degli articoli è rinviato ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE

« **Norme per la determinazione dei canoni per l'affrancazione dei fondi gravati da canoni enfiteutici, censi, livelli ed altre prestazioni fondiariarie perpetue** » (281), d'iniziativa dei senatori Compagnoni ed altri.

« **Norme sull'enfiteusi in Sicilia** » (287), d'iniziativa dei senatori Cipolla ed altri.

« **Passaggio in enfiteusi e modalità di affrancazione delle terre incolte assegnate alle cooperative agricole** » (423), d'iniziativa dei senatori Gomez d'Ayala ed altri.

« **Norme in materia di enfiteusi e prestazioni fondiariarie perpetue** » (817), d'iniziativa dei senatori Braccesi ed altri.

« **Norme sull'affrancazione di fondi rustici** » (1183), d'iniziativa del senatore Schietroma.
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame degli articoli del testo elaborato dalla Sottocommissione. Essendo preclusi gli articoli 2 e 3 dopo l'approvazione dell'articolo 1, viene esaminato l'articolo 4, che è approvato con una lieve modificazione, prospettata durante la discussione generale ed accettata dal relatore senatore Militerni.

L'articolo 5 è soppresso, secondo una proposta del senatore Compagnoni, alla quale aderisce il relatore.

All'articolo 6, il senatore Cataldo, cui si associa il senatore Grimaldi, propone un emendamento soppressivo della parte dell'ultimo comma relativa all'atto di notorietà.

Da tale proposta dissente il senatore Carrelli, mentre i senatori Murdaca e Grimaldi propongono, rispettivamente, due diverse formulazioni dell'ultimo comma. Prendono quindi la parola il senatore Compagnoni e il relatore Militerni. Il primo è favorevole alla approvazione del comma senza modificazioni; il secondo prospetta l'opportunità di apportarvi una lieve modifica di forma.

Messi ai voti e respinti gli emendamenti del senatore Cataldo e del senatore Grimaldi (mentre il senatore Murdaca dichiara di non insistere sulla sua proposta), l'articolo viene approvato con la modifica suggerita dal relatore, sulla quale aveva dichiarato di concordare il Sottosegretario di Stato.

La Commissione passa poi all'articolo 7 ed esamina un emendamento aggiuntivo proposto dal relatore; tendente a prevedere un termine per la fissazione dell'udienza di comparizione dopo la presentazione della domanda di affrancazione. Prendono la parola il senatore Cipolla, il senatore Schietroma, (presidente della Commissione giustizia) e i senatori Grimaldi e Carrelli; questi ultimi esprimono delle preoccupazioni sui rischi connessi con l'abbreviazione dei termini.

Infine l'articolo è approvato con un emendamento aggiuntivo proposto dal senatore Schietroma, sul quale dichiara di concordare il relatore Militerni.

Il seguito dell'esame degli articoli è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,40.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1965

*Presidenza del Presidente
BUSSI*

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Approvvigionamento di sale all'industria** » (1155).
(Parere alla 5^a Commissione).

La Commissione approva il parere favorevole — con osservazioni e proposte — redatto dal senatore Molinari.

Un ordine del giorno del senatore Veronesi, nel quale si invita il Governo a considerare l'opportunità di far cessare il monopolio della produzione e distribuzione del sale, non è approvato dalla Commissione.

« **Modifiche alle norme riguardanti la vendita ed il consumo di bevande alcoliche nei Comuni di interesse turistico** » (1390), d'iniziativa dei senatori Torelli ed altri.
(Parere alla 1ª Commissione).

Riferisce il senatore Berlanda, proponendo di esprimere parere favorevole sul disegno di legge. Prendono quindi la parola, manifestando perplessità, i senatori Montagnani Marelli, Molinari e Audisio; replicano l'estensore del parere ed i senatori Veronesi, Vecellio e Forma. Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 11.

IGIENE E SANITÀ (11ª)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
ALBERTI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Volpe.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo per la mutua assistenza medica in materia di cure speciali e di risorse termo-climatiche, firmato a Strasburgo il 14 maggio 1964** » (1382), approvato dalla Camera dei deputati.
(Parere alla 3ª Commissione).

Il presidente Alberti, dopo aver ampiamente motivato il parere favorevole di cui egli stesso è estensore, conclude sottolineando l'opportunità che il nostro Paese mantenga la posizione di preminenza che già detiene nel termalismo europeo, per i vantaggi medico-sociali ed economici che ne derivano.

La Commissione approva quindi il parere proposto dal Presidente.

IN SEDE REFERENTE

« **Disciplina dell'attività professionale degli odontotecnici** » (679), d'iniziativa dei senatori Angelini Cesare ed altri.

« **Nuova disciplina delle professioni e delle arti ausiliarie della professione medica nel campo del-**

l'odontoiatria » (815), d'iniziativa dei senatori Maccarrone ed altri.
(Esame e rinvio).

Prima che abbia inizio la discussione, il Sottosegretario di Stato prende la parola per dichiarare che si trova attualmente all'esame del Consiglio dei ministri un disegno di legge governativo relativo alla materia in esame. In considerazione di ciò e della opportunità che il Ministero della sanità contribuisca attivamente alla soluzione del delicato problema, l'oratore prega la Commissione di rinviare la discussione dei due provvedimenti iscritti all'ordine del giorno, al fine di poter affiancare ad essi il predetto disegno di legge.

Su tale richiesta si apre quindi un ampio dibattito.

Il senatore Perrino, pur prendendo atto con soddisfazione della dichiarazione fatta dal rappresentante del Governo, rileva che la controversia fra odontoiatri e odontotecnici è di vecchia data e ritorna periodicamente, ma senza risultato, all'esame delle Camere, creando allarme ed agitazione nei settori interessati. Egli è pertanto favorevole ad una equa e sollecita risoluzione della questione, ma vorrebbe che essa fosse affrontata nell'ambito di un globale ed organico riordinamento di tutte le arti sanitarie ausiliarie; sollecita perciò il Governo a provvedere in questo senso.

Il senatore Maccarrone sostiene che le dichiarazioni del Governo sono inaccettabili e vaghe, in quanto non indicano alcun termine preciso. Egli ricorda che i due provvedimenti in esame sono stati presentati da molti mesi e finora non sono stati discussi per l'opposizione più o meno manifesta del Governo, il che ha talvolta costretto la sua parte politica ad esprimere giudizi e ad assumere toni che essa avrebbe volentieri evitati. L'oratore precisa altresì che, circa due mesi or sono, il ministro Mariotti dichiarò esplicitamente di non opporsi alla discussione dei due disegni di legge, qualora il conflitto fra odontoiatri e odontotecnici non avesse trovato in altra sede una soluzione soddisfacente. Conclude esprimendosi in senso contrario al rinvio e deplorando il costume adottato con sempre maggior frequenza dall'Esecutivo, di bloccare cioè pro-

poste di legge di iniziativa parlamentare con l'assicurazione, peraltro non sempre confermata dai fatti, che provvedimenti sullo stesso argomento stanno per essere presentati dal Governo.

Il senatore Pignatelli, pur manifestando genericamente qualche dubbio sulla sollecitata presentazione di disegni di legge all'esame del Consiglio dei ministri, afferma tuttavia che di quello testè annunciato non si potrà non tener conto; propone perciò un rinvio alla prossima settimana. A sua volta il senatore Picardo si chiede come mai soltanto ora il Governo abbia avvertito la necessità di affiancare un suo provvedimento ai due già esistenti e, convinto dell'estrema urgenza del problema, sollecita una discussione immediata. Con lui concorda il senatore D'Errico, sostenendo che un'ulteriore dilazione nuocerebbe al prestigio del Parlamento e del Governo.

Il senatore Zelioli Lanzini esprime la propria soddisfazione per le dichiarazioni del Governo, che alleviano le sue preoccupazioni di fronte ad un problema di ordine professionale meritevole della massima comprensione ed attenzione; a suo giudizio, è opportuno e necessario conoscere il pensiero del Ministro al fine di una responsabile decisione. L'oratore propone, quindi, un rinvio di una ventina di giorni.

Il senatore Samek Lodovici si dice convinto — senza voler entrare, per il momento, nel merito dei provvedimenti — della necessità che la materia trovi finalmente una soddisfacente disciplina (visto che quella attuale si è rivelata inadeguata) mediante una riforma alla quale è opportuno che il Governo porti un suo ponderato contributo. Nell'accettare pertanto un breve rinvio, egli tiene tuttavia a precisare — affinché il Sottosegretario se ne faccia interprete presso il Ministro — che il rinvio stesso è motivato unicamente dal desiderio e dalla necessità di conoscere il pensiero del Ministro sull'argomento in discussione.

Il senatore Cesare Angelini, primo firmatario del disegno di legge n. 679, dichiara di consentire a che esso venga abbinato con quello proposto dal senatore Maccarrone ed anche con quello annunciato dal Governo, purchè si abbia la certezza che quest'ultimo

sarà presentato entro un termine breve e determinato.

Prende infine la parola il relatore, senatore Di Grazia: premesso di essere pronto a riferire sui due disegni di legge, qualora la Commissione decida in questo senso, egli esorta nondimeno quest'ultima ad attendere il disegno di legge governativo, dal quale certamente si potranno trarre utili elementi di giudizio.

A conclusione della discussione, il sottosegretario Volpe afferma di non poter comunicare date precise ma di avere fondati motivi di credere che, entro un mese, il disegno di legge d'iniziativa governativa potrà essere portato all'esame della Commissione.

Viene quindi posta in votazione ed approvata dalla Commissione una proposta formulata dal senatore Pignatelli per il rinvio della discussione alla seduta del 15 dicembre, restando inteso che l'esame dei due disegni di legge verrà iniziato anche se a quella data il Governo non avesse ancora presentato l'annunciato provvedimento.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche alla legge 26 febbraio 1963, n. 441, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande » (1232), d'iniziativa dei deputati Cengarle ed altri, Ferri Mauro ed altri.

(Discussione e rinvio).

Dopo la reiezione di una proposta di breve rinvio, presentata dal senatore Maccarrone, il senatore Sellitti svolge la sua relazione, precisando che il disegno di legge tende, con l'articolo 1, a sopprimere il ruolo della carriera direttiva degli ispettori sanitari del Ministero della sanità e ad includere nell'organico del Ministero un certo numero di medici, veterinari, chimici ed infine di funzionari amministrativi.

Il relatore riconosce che l'immissione di questi ultimi prevista nell'articolo 6, possa apparire quanto meno opinabile ed estranea all'argomento e al titolo del disegno di legge, ma ritiene che, in una valutazione non settoriale, ma generale della materia, tale articolo si renda indispensabile per agevolare, snellire e migliorare la carriera dei funzionari in questione, che dovranno essere, in un futuro non lontano, gli strumenti

necessari, per capacità e numero, ad assolvere i gravosi compiti che si propone il Ministero della sanità in relazione alla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari. Il relatore conclude sottolineando la necessità che, data l'urgenza del provvedimento, non si apportino ad esso modificazioni.

In sede di discussione generale, il senatore Simonucci osserva che l'articolo 6 non fa parte dell'originario testo del disegno di legge, ma vi è stato inserito successivamente dall'altro ramo del Parlamento e dà luogo, per il suo contenuto eterogeneo, a notevoli perplessità, per cui esso merita un più attento esame. Chiede quindi che la discussione sia rinviata alla prossima seduta; a tale richiesta si associa il senatore D'Errico.

Il senatore Perrino osserva che la recente istituzione del Ministero della sanità ha portato all'assunzione di personale tratto da altre Amministrazioni per cui non v'è dubbio che sia necessario un potenziamento dei ruoli al fine di affiancare al medico provinciale un efficiente gruppo di funzionari tecnico-amministrativi.

Il Presidente sospende quindi la discussione per consentire ai membri della Commissione di partecipare alla discussione del bilancio in Assemblea, rinviando alla prossima seduta il seguito del dibattito.

La seduta termina alle ore 11.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Giovedì 18 novembre 1965, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Concessione al Governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale (695).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

2. GIANCANE ed altri. — Modificazioni, a favore di aziende patrimoniali ittiche, dell'articolo 3 della legge 21 giugno 1960, numero 649, relativa all'attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali (782).

3. Interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (1215-Urgenza).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati SINESIO ed altri. — Norme per la sistemazione del rapporto finanziario esistente fra lo Stato e la cooperativa marinara « Garibaldi » (1231) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. BERGAMASCO ed altri. — Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per le liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti (211).

2. Sistemazione delle contabilità speciali delle Prefetture relative agli esercizi finanziari dal 1940-41 al 1954-55 (554) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ANGELILLI ed altri. — Modifica alla legge 15 febbraio 1949, n. 33, per agevolazioni tributarie a favore di cooperative edilizie (832).

4. Deputati VICENTINI ed altri. — Modificazione dell'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 27, convertito, con modificazioni, nella legge 12 aprile 1964, n. 191, per quanto concerne le Banche popolari cooperative (1004) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Modifica all'articolo 14 dello Statuto dell'IRI (1196).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

*Giovedì 18 novembre 1965, ore 10**In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione del ruolo dei professori aggregati per le Università e gli Istituti di istruzione universitaria (696).

2. FORTUNATI ed altri. — Istituzione del ruolo professori universitari aggregati (282).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

*Giovedì 18 novembre 1965, ore 10**In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Tutela del lavoro minorile (1125).

2. INIZIATIVA POPOLARE. — Giusta valutazione della capacità lavorativa della donna contadina (182).

3. INIZIATIVA POPOLARE. — Parificazione e miglioramento dei trattamenti previdenziali dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura (425).

4. FIORE ed altri. — Riscatto dei contributi previdenziali da parte degli impiegati esclusi dalla assicurazione invalidità e vecchiaia prima del maggio 1939 in forza del limite di retribuzione (209).

II. Esame dei disegni di legge:

1. CIPOLLA ed altri. — Parificazione del del trattamento di malattia per mezzadri, coloni e coltivatori diretti ed assunzione da parte dell'INAM dell'assistenza malattia dei coltivatori diretti (98).

2. DI PRISCO ed altri. — Parificazione dei trattamenti di pensione spettanti ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri a quelli delle altre categorie di lavoratori di cui alla legge 12 agosto 1962, n. 1338 (103).

3. RUBINACCI. — Miglioramenti al trattamento di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di telefonia in concessione, stabilito con la legge 4 dicembre 1956, n. 1450, e con la legge 11 dicembre 1962, n. 1790 (648).

4. TOMASSINI. — Estensione del trattamento di quiescenza a favore dei profughi, dei partigiani e dei reduci dipendenti da Istituti di credito, Casse di risparmio ed Enti similari soppressi o non più funzionanti per causa di eventi bellici (780).

5. FIORE ed altri. — Disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (939).

6. INIZIATIVA POPOLARE. — Norme per l'avviamento al lavoro dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura, per l'accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali, per il pagamento dei contributi a carico dei datori di lavoro (981).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21*